



Fondazione
"LE VIE DELLA PAROLA. INCONTRI A OROPA" onlus
Via Vescovado, 10 - 13900 Biella



Comunicato Stampa

"LE VIE DELLA PAROLA. INCONTRI A OROPA"

quarto appuntamento

19 settembre 2009, h. 20,30 - Basilica Antica del Santuario di Oropa

Lectio Magistralis di

Paolo Terni: "La parola ineffabile della musica"

La Fondazione "LE VIE DELLA PAROLA. INCONTRI A OROPA" onlus è nata con lo scopo di realizzare, senza fini di lucro, eventi culturali di alto profilo incentrati sul tema della Parola, strumento costitutivo delle relazioni fra gli uomini. L'intento che anima le iniziative promosse dalla Fondazione è "percorrere insieme alcune delle molteplici vie della Parola. Per cercare domande. Per celebrare la Parola, segno distintivo dell'umanità".

Dopo i primi tre appuntamenti che hanno raccolto grande interesse di critica e di pubblico e che hanno visto protagonisti nel 2008 *Fratel Enzo Bianchi* e *Mons. Gianfranco Ravasi*, e nel maggio del 2009 *Etsuro Sotoo*, lo scultore giapponese impegnato nella continuazione della *Sagrada Familia* di Antoni Gaudì a Barcellona, la Fondazione presenta un nuovo appuntamento di alto livello: il **19 settembre** sarà ospite al Santuario di Oropa il musicologo **Paolo Terni** che, introdotto da un breve concerto all'organo, terrà una *Lectio Magistralis* su "**La parola ineffabile della musica**":

La musica pensa. Pensa anche se stessa. E' fatta della sostanza del nostro stesso pensiero. Anzi, il nostro pensiero è "pensabile" solo in termini musicali. Si tratta di vera e propria consustanzialità, frutto di una sorta di reciproca, simmetrica attrazione fatale tra entità non separabili, pur interagenti.

Eppure è irresistibile la tentazione di "separare" la musica, di rinchiuderla entro possenti, impenetrabili mura concettuali, forse proprio quelle misteriose "barricades" celebrate da François Couperin in un suo splendido brano per cembalo... E le inquiete domande rimarranno senza risposta -Unanswered questions- così come le ha profeticamente evocate Charles Ives nella sua composizione forse più celebre. E, come in un girotondo, una instancabile passacaglia, a ogni tentativo la sfinge ripeterà, imperterrita: "Se penserai la musica penserai il pensiero"...

Questo altro mondo, parallelo simulacro, si è rapidamente munito di elaborati codici di accesso e di un linguaggio autoreferenziale, non traducibile, così avvalorando la creazione di una realtà separata: la cosiddetta "Musica classica", i cui amanti si dividono in "competenti" e complessati, terrorizzati "incompetenti", obbligati a giustificare il loro piacere musicale, in ogni possibile circostanza, con le parole "Io non ne capisco nulla, ma...". E le penose lezioni di

soffeggio nelle scuole e nei conservatori sono quanto di più vicino esista, nella nostra cultura, alle pratiche di madrasse coraniche o di scuole rabbiniche, comunque ben altrimenti motivate! E' questo un immenso dirottamento. Sembrerebbe quasi un perfido accorgimento posto in essere dalla stessa musica onde proteggersi da quella infausta luce – indesiderata e violenta – che, come altrove s'è visto, può distruggere in un solo lampo affreschi conservati da secoli nel grembo di una materna oscurità, violentata da insensati, pur bene intenzionati, archeologi ed esploratori.

Non stupirà quindi lo scindersi della musica – praticamente sola tra le arti – nei due universi della "classica" e dell' "altra musica", in un mondo ove, comunque, l'ascolto è totalmente disorientato: separazione fallace, infondata, che vela – anzi favorisce! – la più pericolosa delle confusioni: quella tra qualsivoglia genere di musica – "classica" o "altra", purché musica – e tutto il resto di un mondo sonoro che, privo di ogni forma di pensiero e di senso, grossolanamente ammiccante, si traveste da musica, è falsa musica, anzi: semplicemente non è musica...

Preludio: Pensare la musica
Paolo Terni

Paolo Terni - Biografia

Nato ad Alessandria d'Egitto e discendente di un economista italiano che alla fine dell'Ottocento venne chiamato dal Vicerè come consulente, Paolo Terni inizia gli studi nel locale liceo francese per poi stabilirsi a Roma per conseguire la laurea in giurisprudenza, necessaria alla carriera diplomatica auspicata dalla famiglia. Tuttavia, la passione per la musica, la scoperta di Roma, del cinema, della letteratura e la frequentazione di artisti lo distolgono dall'obiettivo concordato.

Per mantenersi lavora come insegnante di lingue, traduttore e interprete, fino al momento in cui partecipa a un progetto internazionale di sviluppo socio-culturale in Sardegna. Laureatosi all'Università di Sassari, viene chiamato a Torino dalla casa editrice Einaudi per promuovere un progetto di sviluppo della lettura incentrato sulla realizzazione di un nuovo modello di biblioteca pubblica: nasce così la celebre Biblioteca Civica "Luigi Einaudi" di Dogliani, seguita dalla pubblicazione, in due edizioni successive, della "Guida alla formazione di una biblioteca pubblica e privata".

L'originale sezione musicale e discografica della Guida interessa il Terzo Programma radiofonico della Rai che lo invita a presentarla dettagliatamente in una serie di trasmissioni di alta divulgazione musicale. La collaborazione con **radio Rai Tre è tuttora in vigore con il programma "Dalle due alle tre" in onda dal lunedì al venerdì dalle h. 14.00 alle h. 15.00.** Tornato a Roma, dirige l'ufficio della casa editrice Einaudi fino alla sua chiusura e l'ufficio stampa del Teatro dell'Opera di Roma. Vince la cattedra di Storia della Musica, poi di Drammaturgia Musicale all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di cui è stato a lungo il vicedirettore e ove insegna tuttora. In quell'ambito prende corpo la sua attività di curatore musicale degli spettacoli di importanti registi teatrali e cinematografici: è ormai ventennale la sua partecipazione, in questa veste, alle principali realizzazioni teatrali di Luca Ronconi.

Ha pubblicato con la casa editrice Sellerio "In tempo rubato", "Un vento sottilissimo", "Giorgio Manganelli ascoltatore maniacale" e "Perché cantano?".

Nel 2008, edito da Bompiani, pubblica **Suite Alessandrina**, in cui ritorna nel labirinto della memoria:

All'alba di un giorno di primavera – cantavano i merli – i sintomi di un terribile incubo risvegliano il protagonista. È l'autore stesso a soffrirne in prima persona, appena reduce dalla visione di squallide fotografie moderne dei luoghi della sua tanto sognata infanzia alessandrina. Al suo sconcolato "meglio non pensarci più!", la memoria, la coscienza, reagiscono invece con segnali irresistibili : riemerge così, di colpo, il ricordo di una folle, pur dimenticata, crociera dei suoi sul mercantile "Star of Cairo" proprio quando si scatenava la seconda guerra mondiale; e riappare anche un luogo segreto in un isolotto al largo di Alessandria - i cosiddetti "Bagni di Cleopatra" - ove da ragazzo l'autore sognava, imparando anche a nuotare. E, come improvviso passo di pesci rossi – poissons d'or - vengono a rigenerarsi turbamenti e altre immagini: il vecchio liceo francese, un ascolto di Bach... Seguono, come in una giostra, altri episodi : una comicissima, improbabile, vicenda finanziaria connessa a "insulsi cordami" e a una corsa di cavalli; una goffa sessione di caccia alla quaglia, ai confini del deserto libico; la rievocazione, tra il divertito e il commosso, della figura di un poeta greco dissennato, in bicicletta, emulo minore di Constantin Kavafis... Ma un curioso episodio ove l'autore scopre una relazione, forse amorosa, tra suo nonno e lo scrittore Edward Forster – dopo un capitolo dedicato alle insolite, anche divertenti!, relazioni tra musica e mondo alessandrino – diventa l'occasione, verso la fine del libro, di una struggente rivelazione...

Giuseppe Radini – curriculum

Ha conseguito il diploma di organo e Composizione organistica presso il Conservatorio " A. Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del prof. Giuseppe Gai, frequentando successivamente corsi di perfezionamento con il M^o Arturo Sacchetti. Ha ottenuto il 2° Premio alla IV Edizione del T.I.M. (Torneo Internazionale di musica) a Roma nel 1995 ed è risultato vincitore del 1° Premio assoluto al " Concorso Internazionale di interpretazione musicale Città di Racconigi" nel 1966.

Ha realizzato, con l'Insieme Vocale e Strumentale "Progetto Musica" di Biella, alcune registrazioni per l'etichetta discografica "Tactus" di Bologna ed ha inciso un CD di musiche inedite del compositore ed organista Pietro Magri.

Al suo attivo ha un'ampia attività solistica e d'insieme presso prestigiose Istituzioni, sia in Italia sia all'estero.

Ricopre attualmente l'incarico di organista titolare della Basilica del Sacro Monte di Varallo. Oltre all'attività concertistica e didattica, si occupa di approfondimento e ricerca nel campo della letteratura organistica relativa alla creatività italiana.

La partecipazione è libera e gratuita
Per ulteriori informazioni:

Info: leviedellaparola@santuariodioropa.it
tel. 393 9116705